

## EDITORIALE

Imprenditori,  
costruttori di futuro

Di **FRANCESCO FERRARI**  
Presidente Apindustria



“L'impresa cultura del fare” è lo slogan che contraddistingue l'imprenditoria italiana. A qualcuno sembrerà strano associare le parole impresa e cultura. Invece è proprio nelle aziende manifatturiere che oggi si fa quotidianamente cultura.

Il Paese cresce proprio grazie all'industria manifatturiera che produce vantaggi esponenziali che si riflettono su tutta la struttura produttiva. È come quando si lancia un sasso in uno stagno, creando cerchi che si allargano via via fino a toccare le sponde più lontane.

Le imprese sono fatte di persone che con passione e sotto la guida di un imprenditore illuminato creano lavoro, benessere e sviluppo per tutti. Le nostre aziende sono dei “beni culturali” da tutelare e non, come spesso accade, dei soggetti di cui ricordarsi solo per le tasse o da guardare con diffidenza.

Noi imprenditori siamo uomini del fare, siamo persone che si rimboccano le maniche e che in una giornata rivestono più ruoli: dall'operaio al caporeparto, dal commerciale al magazziniere, dal titolare al padre di famiglia. La ricchezza delle nostre imprese sta proprio nella capacità delle persone di lavorare insieme mettendo a disposizione degli altri passione, competenza ed esperienza come accadeva nelle botteghe rinascimentali.

Per questo quando parliamo di cultura viva e vitale dobbiamo far riferimento all'impresa e agli imprenditori, costruttori di futuro e motori della cultura del fare.

## OGGI L'ASSEMBLEA DI APINDUSTRIA

# L'imprenditore centro dell'impresa e motore di sviluppo



L'Assemblea 2015 di Apindustria in “fabbrica”, luogo del rinascimento imprenditoriale

“I musei e i monumenti sono importanti ma è l'impresa dove si costruisce la vera cultura del presente e del futuro - dichiara Francesco Ferrari Presidente di Apindustria presentando l'assemblea annuale dei soci - il vero centro di sviluppo del Paese sono proprio gli imprenditori e i loro dipendenti che lo dimo-

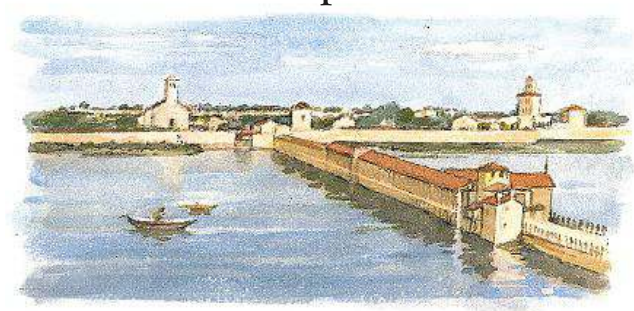
strano con il loro lavoro, il loro impegno e il loro sacrificio”. Anche quest'anno l'assemblea dell'Associazione di via Alpi sarà un momento di confronto vero tra gli associati. “La forza delle associazioni di categoria sta nella vitalità delle proprie aziende associate e noi questa vivacità la registriamo

ogni volta che gli imprenditori vengono a trovarci in sede oppure durante l'assemblea annuale - aggiunge il Presidente Ferrari - ad esempio l'anno scorso abbiamo avuto oltre 550 presenze all'assemblea che si è tenuta all'interno di un capannone industriale: la vera casa di noi imprenditori e il luogo del rinascimento imprenditoriale e manifatturiero”.

Quest'anno invece l'assemblea si tiene presso la sede dell'Università di Mantova, ricordando una storia che trova origine nella sede conventuale dei Francescani che avevano una importante biblioteca ed erano parte integrante della vita sociale ed economica del quartiere che si sviluppava lungo il Rio.

“Noi imprenditori vediamo l'università come luogo di intersezione tra teoria e pratica - chiude il Presidente Ferrari - uno spazio dove la cultura si dovrebbe sviluppare quotidianamente nel confronto tra studenti, professori e aziende”.

## Mantova 1516: dall'ombelico del mondo alla capitale della cultura



Un acquerello di Giancarlo Businelli

Nell'anno di Mantova capitale italiana della cultura, Apindustria ha lanciato il progetto Mantova 1516 un modo per raccontare una storia che ha pochi eguali ma soprattutto per recuperare l'orgoglio di una tradizione di imprenditorialità, innovazione e creatività che parte da lontano.

## LO SCENARIO DEL FUTURO POSSIBILE

### Domenico De Masi interviene all'assemblea di Apindustria



Domenico De Masi (nella foto) è professore emerito di sociologia del lavoro presso l'Università di Roma 'La Sapienza', e ha fondato la S3-Studium, società di consulenza organizzativa. È stato preside della Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università 'La Sapienza', dove ha insegnato sociologia del lavoro. Domenico De Masi ha pubblicato numerosi libri e saggi di sociologia urbana, dello sviluppo, del lavoro, dell'organizzazione e i suoi temi d'elezione sono quelli prioritari per il futuro della nostra società: dal talento alla creatività, dall'innovazione al lavoro, dalla cultura alla valorizzazione dell'uomo.

## Il presidente di Confindustria chiama le imprese a raccolta

# Agnelli: occorre farsi sentire dalla politica

Paolo Agnelli, fresco di conferma alla presidenza di Confindustria per il prossimo triennio suona la carica per le imprese del manifatturiero.

“Siamo partiti con una promessa: costruire una casa nuova per gli imprenditori - dice Agnelli - e l'abbiamo mantenuta, oggi la nostra casa, la casa delle 28.000 imprese che compongono Confindustria c'è: è di cristallo, trasparente, libera da conflitti d'interesse, di acciaio, solida, e d'alluminio, flessibile e dalla struttura leggera”.

L'elezione è avvenuta per acclamazione in occasione dell'Assemblea Nazionale della Confederazione, che si è svolta a Roma alla presenza di circa 400 imprenditori.

Una delle proposte forti presentate proprio durante l'Assemblea di Roma è la richiesta di un contratto leggero (e unico) trasversale alle categorie.

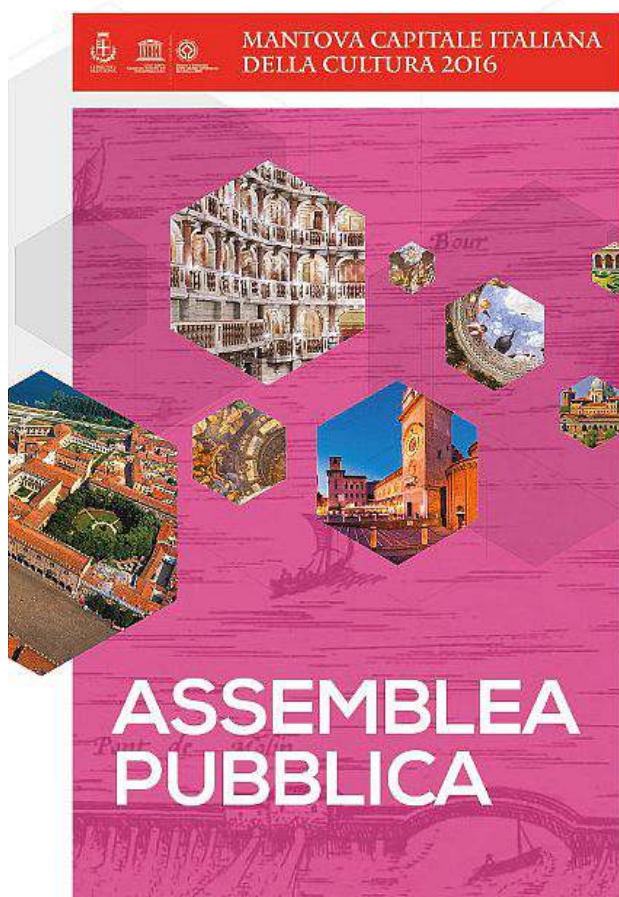
“Un contratto unico per le piccole e medie industrie manifatturiere è un obiettivo realizzabile - questo ha detto a gran voce il presidente Paolo Agnelli. In altre

Paolo Agnelli, confermato Presidente di Confindustria, insieme ai componenti di giunta



parole per Confindustria il contratto nazionale dovrebbe diventare più snello e diventare trasversale alle categorie. «Non possiamo avere 17 contratti del-

la manifattura - risponde Agnelli - non vedo perché uno che fa le scarpe debba avere un contratto diverso rispetto a un lavoratore che fa serramenti».



# L'IMPRESA CULTURA DEL FARE

NELL'ANNO DI MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016

**MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2016**

Interverrà **Domenico De Masi**

Main sponsor



Con il contributo di



A cura della A. Manzoni &amp; C. Pubblicità

# Una Guida all'Export per le piccole e medie industrie Un manuale operativo per imprenditori

PMI-Export, struttura operativa di Apindustria Confimi Mantova specificatamente dedicata alle tematiche dell'internazionalizzazione, lancia una guida all'export per le PMI che ha ottenuto il sostegno della Camera di Commercio di Mantova. Il testo è un libro pensato appositamente per gli operatori delle aziende impegnati quotidianamente con gli adempimenti legati all'import-export, che ha privilegiato una scrittura concreta e semplice portando i concetti più complessi ad un livello comprensibile anche a chi non avesse alcuna esperienza di commercio estero. "Attraverso esempi tratti dalla quotidianità e schemi riepilogativi

abbiamo lavorato per offrire sintesi e strumenti immediatamente utilizzabili dagli addetti delle aziende - sottolinea Giovanni Acerbi, direttore di Apindustria - inoltre per non appesantire ulteriormente una guida già densa di contenuti abbiamo previsto un'appendice on-line con link utili, modelli e altro materiale a completamento del testo e sempre a disposizione del lettore". La sequenza dei capitoli è strutturata secondo la logica che dovrebbe guidare l'operatore per garantire possibilità di successo ad un progetto di internazionalizzazione. "Questa guida non ha la pretesa di essere un testo scientifico



La copertina della Guida all'export, un testo pensato per le aziende che vogliono esportare

ed esaustivo ma offre un filo d'Arianna per orientarsi nel labirinto di norme, adempimenti e procedure che si trovano ad affrontare tutte le imprese che operino con l'estero - conclude il direttore Acerbi - d'altra parte agli imprenditori non serve una mappa per conoscere le strade ma una bussola per avere un'indicazione sulla direzione da prendere: poi saranno loro a costruirsi un sentiero originale". Chi fosse interessato a prenotare in anteprima una copia gratuita della Guida all'Export può telefonare agli uffici dell'Associazione allo 0376221823 oppure inviare un'e-mail a [estero@api.mn.it](mailto:estero@api.mn.it).

## API GIOVANI - MISSIONE CHAMPAGNE E VISITE AZIENDALI

# Progetti 2016: dal marketing territoriale al Team Building in barca a vela

"I segreti del marketing si imparano dalle aziende che fanno prodotti di eccellenza e li sanno vendere - sottolinea il presidente di Api Giovani Stefano Ravagnani al rientro dalla Missione economica in Francia dei giovani imprenditori di Apindustria - per questo torniamo con una serie di stimoli e suggerimenti raccolti durante le visite ad alcuni produttori di Champagne che mettono insieme qualità del prodotto e capacità di raccontarla".

Una delegazione di 15 imprenditori di Api Giovani ha partecipato a questo percorso alla scoperta del marketing territoriale studiato sul campo e con visite dirette alle cantine mettendo insieme grandi nomi come Moët & Chandon e Ruinart e produttori meno conosciuti ma assolutamente di qualità come Alain Thiénot e Michel Arnould.

"È una nostra caratteristica da sempre questa dei viaggi e delle visite aziendali - aggiunge il Presidente Stefano Ravagnani - siamo stati a Londra a visitare la fabbrica della Mini e lo studio di Norman Foster, siamo stati a Bruxelles alla scoperta delle istituzioni comunitarie: viaggiare fa cambiare il punto di vista e noi giovani in azienda dobbiamo portare una visione nuova". Oltre a Stefano Ravagnani (La Vetri di Villa Poma) compongono il consiglio dei giovani



La Delegazione dei Giovani Imprenditori di Apindustria davanti alla Maison di Ruinart a Reims

imprenditori di Apindustria anche Andrea Morbini (Amlux di Castel Goffredo), Irene Pizzoni (Pecso Cavi di Gazoldo degli Ippoliti), Iliana Gremizzi (Gremizzi di Asola), Michelangelo Martelli (Martelli f.lli di Dosolo), Anna Supino (Supino di San Giorgio), Valentina Sartori (Rivas di Birbesi), Valentino Cappa (OMK di Guidizzolo), Elisa Govi (Ciesse Paper di Borgo Virgilio) e Giulia

Speziali (Immobiliare Rita di Mantova). Ora è il momento del Team Building in barca a vela. "La barca a vela è una perfetta metafora del lavoro di squadra e dell'impresa - dichiara il Presidente Stefano Ravagnani - per questo dal 2 al 9 luglio un equipaggio di giovani imprenditori salperà alla volta dell'Isola d'Elba per un percorso all'insegna della formazione e del divertimento".

## API ENERGIA AL VIA LA CAMPAGNA 2017

# Firmare il contratto al momento giusto

Le condizioni migliori si ottengono non solo scegliendo il fornitore adatto ma anche firmando nel momento giusto e questi due elementi sono stati fondamentali per definire un contratto di fornitura per il 2017 con un risparmio previsto di oltre il 20%.

"Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto" sottolinea il Presidente Giambattista Mutti "ancora una volta è stata premiata l'attività svolta quotidianamente dal Consorzio che si è concentrato sul continuo monitoraggio dell'eccezionale trend al ribasso dei prezzi dell'energia e ha scelto il momento giusto quando i prezzi del petrolio erano ai minimi".

Il Consorzio conferma le ottime performance in termini di numeri, fatturato e aziende consorziate anche grazie all'impegno di un consiglio formato da Massimo Ravagnani (La Vetri), Oscar Beschi (Beschi), Marcella Manni (Manni), Luigi Marani (Lodi) e Giuseppe Corradini (Tecnomeccanica).

"Siamo sempre a disposizione delle aziende che abbiano bisogno di chiarimenti - aggiunge il presidente Gianbattista Mutti - siamo infatti convinti che la chiarezza sia un valore fondamentale per un mercato in cui molti fornitori oltre a non essere sempre



Il Consiglio di Api Energia: da sinistra Paolo Zangrandi, consulente del Consorzio, Oscar Beschi, il Presidente Gianbattista Mutti, Massimo Ravagnani, Marcella Manni, Luigi Marani e Giuseppe Corradini

trasparenti nelle proposte puntano solo sul prezzo e non anche sulle condizioni di fornitura: noi facciamo il contrario, patti chiari e informazioni utili per poter prendere la decisione giusta". La caratteristica distintiva del Consorzio

Api Energia la si trova sempre nella capacità delle aziende consorziate di rimanere unite nelle scelte e nella condivisione degli obiettivi: una strategia che da anni si traduce di fatto nell'ottenimento delle migliori condizioni di mercato per ognuno.

## Un Master credito per gli operatori aziendali

Elisa Govi, vicepresidente di Apindustria con delega al credito, rilancia un progetto fatto di incontri con le banche del territorio e di formazione per gli imprenditori e i loro collaboratori.

"Abbiamo creato un gruppo di colleghi, competenti e motivati, che mi coadiuva nell'affrontare la tematica del credito - dichiara con orgoglio la vicepresidente Elisa Govi - è importante infatti mettere insieme le abilità e le competenze di tutti per poter attivare un confronto con le banche efficace e sincero".



Elisa Govi, vicepresidente di Apindustria

Apindustria infatti fa da sempre della trasparenza e del confronto due dei suoi temi prioritari partendo dal presupposto che non esistono schieramenti a priori ma solo modi diversi di puntare agli stessi obiettivi.

"Quest'anno abbiamo aggiunto agli incontri con gli istituti di credito del territorio e ai tradizionali corsi di formazione in materia di budget e controllo di gestione anche una novità assoluta: il Master credito - evidenzia la vicepresidente Govi - si tratta di un progetto che vuole trasferire all'interno delle aziende il know how sul credito che abbiamo acquisito in questi anni".

Il Master credito è un corso di formazione a numero chiuso dedicato agli operatori delle Piccole e Medie Industrie del territorio e che alternerà momenti di teoria a esercitazioni pratiche ma offrirà anche e soprattutto un confronto con i professionisti che operano in ambito di credito e investimenti.

"Il progetto sarà portato avanti in collaborazione con Alma Iura, centro studi veronese, e ha ottenuto il sostegno della Camera di Commercio di Mantova - aggiunge con legittimo orgoglio Elisa Govi - è una formazione difficile da trovare oggi che parte dall'esperienza quotidiana di alcuni professionisti del credito che la trasferiranno in aula agli operatori aziendali".

## Banca Popolare di Verona al fianco delle piccole e medie industrie

Banca Popolare di Verona ancora una volta partecipa come main sponsor all'assemblea di Apindustria Mantova sottolineando così il legame con il territorio e l'attenzione che da sempre riserva alle piccole e medie imprese. Banca Popolare di Verona da 150 anni partecipa alle storie delle famiglie e delle imprese mettendo grande attenzione alle esigenze dei clienti, fa parte del Gruppo Banco Popolare, tra i primi gruppi bancari italiani con 1.800 filiali e 17.000 dipendenti.

Leonardo Rigo, Responsabile Servizio Imprese Divisione Banca Popolare di Verona, porterà il saluto della banca agli imprenditori presenti nella sede dell'assemblea.

"Banca Popolare di Verona da molti anni è presente a Mantova e nella sua provincia e riserva grande attenzione al suo tessuto imprenditoriale, vera testimonianza della cultura del fare di questi territori - sottolinea Leonardo Rigo - con 17 sportelli e 2 filiali imprese Banca Popolare di Verona dimostra concretamente e nel quotidiano la costante volontà di rispondere alle esigenze di tutti gli imprenditori con soluzioni mirate e tempestive." Banca Popolare di Verona e Apindustria Mantova hanno in essere una convenzione a favore delle PMI mantovane che prevede opportunità e agevolazioni.

Le filiali della banca e gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per fornire tutti i dettagli dell'accordo.



Nella foto Leonardo Rigo, Responsabile Servizio Imprese Divisione Banca Popolare di Verona

# APINDUSTRIA: una squadra a disposizione delle aziende associate



“Siamo cresciuti con la politica dei piccoli passi e quando nel 1989 nasce l'allora Api Mantova nessuno avrebbe potuto prevedere una storia come questa - dichiara con legittimo orgoglio Giovanni Acerbi, direttore di Apindustria - eravamo in un appartamento in via Mazzini con una macchina da scrivere, pochi fondi ma tante idee e una grande passione per le imprese”. Oggi Apindustria aggrega oltre 500 aziende per un totale di circa 13.000 addetti e ha una sede in via Ilaria Alpi, moderna, funzionale e soprattutto a disposizione delle imprese associate dove si tengono corsi di formazione, sportelli operativi e le riunioni della dirigenza imprenditoriale. “I nostri progetti nascono dallo stimolo e dal confronto con gli imprenditori - aggiunge il direttore Acerbi - noi esistiamo perché ci sono delle aziende che credono nell'Associazione e si rivolgono ai nostri uffici per risolvere i problemi legati alla quotidianità aziendale: da quel-



La squadra di Apindustria al completo con da sinistra Giorgia Gelati, Francesca Visentini, Stefania Trentini, Matteo Guarnieri, Giovanni Acerbi, Simona Fazzi (al telefono), Alessandra Tassini, Giacomo Cecchin, Lorenza Casto, Andrea Carazza, Vittoria Sarcuni e Catia Valli (seduta)

li sindacali a quelli economici e di finanziamento, dal settore ambiente e sicurezza ai corsi di formazione e aggiornamento, dall'estero al mercato dell'energia”. Dai pochissimi dipendenti degli esordi oggi il direttore è affiancato da uno staff di collaboratori motivati e dinamici che metto-

no al servizio delle imprese la professionalità e le competenze maturate sul campo e sono spinti dalla voglia di continuare a crescere perché sanno che “senza imprese non c'è futuro”. “Apindustria nasce dalle imprese e vive per le imprese: ogni volta che risolviamo un problema o troviamo una soluzione

adatta ad un'azienda abbiamo contribuito alla crescita del territorio e della sua economia - conclude il direttore Acerbi - è importante pensare in grande, avere cuore e passione. Spesso dico che il nostro più che un lavoro è una missione: qui sta il difficile, qui stanno le grandi soddisfazioni”.

## VIRGILIO CARRELLI: dal 2000 al Vostro servizio

“Abbiamo pensato che la specializzazione fosse la formula giusta per rispondere alle esigenze del cliente - sottolinea Ugo Ferrarini, titolare dell'azienda Virgilio Carrelli, insieme alla moglie Paola ed ai figli Matteo, Claudia e Cristina - per questo da quando siamo nati ci occupiamo di tutto quello che ruota attorno ai macchinari utilizzati nel settore della logistica come carrelli elevatori, piattaforme aeree e macchine per pulizie industriali e da poco abbiamo implementato con le macchine movimento terra”. L'azienda nasce proprio nel 2000 quando Ugo Ferrarini decide di affiancare alla Car-Effe snc già esistente dal 1985, ditta che si occupava di vendita e assistenza di carrelli elevatori, la ditta Car-F srl specializzata nel settore del noleggio. È nel 2011 che, a seguito dell'acquisizione del marchio Toyota, nasce l'attuale Virgilio Carrelli, la quale ha dato il via ad una ulteriore espansione grazie alle ultime tecnologie utilizzate in materia di carrelli elevatori, batterie e raddrizzatori e con l'aggiunta dell'attività di formazione in materia di sicurezza. “Il nostro obiettivo principale è quello di garantire al cliente un servizio su misura in base alle diverse necessità ed emergenze - aggiunge Ugo Ferrarini - Virgilio Carrelli offre infatti qualità e serietà ed una efficienza assoluta soprattutto con tempi ridottissimi per consentire alle aziende di non perdere un minuto di lavoro”. Grazie all'esperienza acquisita negli anni



Ugo Ferrarini, Paola Bottura, Claudia Ferrarini, Cristina Ferrarini e Matteo Ferrarini  
www.virgiliocarrelli.it

VIRGILIO CARRELLI oggi è in grado di offrire ai clienti un servizio a 360°, che non si limita quindi al puro noleggio o vendita, ma che è in grado di seguire il cliente con un servizio pre e post vendita che assicura la massima soddisfazione. “Abbiamo aggiunto alla nostra offerta anche la formazione per gli addetti all'utilizzo di attrezzature (carrelli elevatori, piattaforme aeree e macchine movimento terra) per aziende e privati - sottolinea con soddisfazio-

zione Ugo Ferrarini - rilasciando al termine del corso un attestato valido su tutto il territorio nazionale”. I corsi prevedono una parte teorica tenuta in una moderna aula formazione e una parte pratica tenuta presso un campo prova perfettamente attrezzato. I docenti, tutti interni all'azienda, sono stati formati da Toyota e da Ente Certificazione Macchine e seguono periodicamente corsi di aggiornamento.

## TRANSFILM: dal 1967 la storia delle consegne espresso

Il successo di Transfilm nasce proprio dall'essere attenti alle richieste dei clienti e dal saper anticipare le esigenze delle aziende con la abilità di rispondere in tempo reale agli stimoli del mercato. “Ne abbiamo fatti di chilometri da quando nel 1967 abbiamo iniziato consegnando pellicole cinematografiche - raccontano con passione i titolari Marco, Vito e Cesarino Viola, oggi coadiuvati dalle mogli Gabriella e Sabrina - e proprio la necessità di essere puntuali e precisi per non deludere il cliente ha fatto crescere la nostra professionalità”. Transfilm oggi occupa 150 collaboratori (dai 5 iniziali) con 120 mezzi in grado di consegnare in tutta Italia. Poter contare su una struttura formata da collaboratori qualificati e che credono fortemente nella mission aziendale è un valore aggiunto difficile da trovare oggi nei corrieri espresso che puntano spesso al prezzo più basso e non riescono ad avere il controllo completo della logistica del trasporto.



Una riunione di staff nella moderna sede di Transfilm  
www.transfilm.it

“Il nostro punto di forza è essere non semplici trasportatori ma consulenti - sottolineano i titolari - fare corriere espresso oggi non vuol dire spostare una merce dal punto A al punto B ma organizzare logisticamente il servizio consentendo al cliente di risparmiare non solo costi ma anche tempi di trasporto e adempimenti burocratici”. L'attività di Transfilm parte dall'ascolto del cliente e delle sue esigenze per arrivare a ritagliargli “un vestito su misura”. L'azienda castellana si è data inoltre ulteriori obiettivi per accrescere la propria professionalità ed efficienza puntando sulla formazione e l'aggiornamento costante del personale viaggiante e ponendo la massima attenzione alla ottimizzazione degli aspetti di gestione aziendale e di logistica interna ed esterna. Oggi è il momento della terza generazione già presente in azienda con entusiasmo e nuove idee con Rachele, Federico e Vittoria Viola e da un buon gruppo di giovani collaboratori motivati e preparati.

STA nasce inizialmente come azienda operante nel campo del trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi ma è nel 2010 che, sulla base della trentennale esperienza imprenditoriale e manageriale maturata in alcune delle più importanti aziende del settore trattamento acque e servizio idrico integrato, i soci decidono di ampliare l'oggetto sociale e di attivarsi nel settore della progettazione, sviluppo commesse, attività di gestione e manutenzione impianti di trattamento acque. “Siamo partiti dall'idea di fare bene quello che facciamo da sempre: risolvere i problemi legati alla gestione del trattamento acque e offrire un servizio di qualità - dichiara Stefano Speziali, amministratore delegato di STA - per questo nel febbraio 2014, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, siamo

## STA, società di trattamento acque: qualità e competenza al servizio del cliente



La moderna sede della STA in zona Valdaro a Mantova - www.stacque.com

diventati soci di Tea acque Srs “Gruppo Tea Spa” che gestisce il servizio idrico della provincia di Mantova: una sfida importante che possiamo dire di aver vinto”. L'aggiudicazione di questa gara d'appalto, oltre alla qualifica di socio, ha visto attribuiti STA, specifici compiti operativi connessi allo svolgimento del servizio idrico integrato (S.I.I.): operativamente questo vuol dire gestire 42 Comuni per un totale di circa 250.000 abitanti equivalenti. “Il nostro ufficio progettazione e realizzazione impianti fornisce soluzioni integrate per il trattamento delle acque ed è in grado di curare lo studio preliminare, la progettazione, la costruzione e la successiva gestione di impianti di trattamento delle acque reflue urbane ed industriali, acque potabili, acque primarie

e di processo - aggiunge Giuliano Fontanesi, socio e presidente dell'azienda - siamo presenti in grado di proporre alla nostra clientela una vasta gamma di soluzioni impiantistiche partendo dai convenzionali sistemi di depurazione a fanghi attivi, fino ad arrivare all'applicazione delle più moderne tecnologie presenti sul mercato allo sviluppo di sistemi di trattamento specifici ed innovativi”. STA dispone inoltre di due piattaforme di trattamento di rifiuti liquidi, ubicate presso le sedi operative di Casalmaggiore (CR) e Belgioioso (PV), per una capacità di trattamento complessivo di circa 82.000 tonnellate all'anno, garantendo efficienza e professionalità nell'affrontare le diverse criticità legate allo smaltimento dei rifiuti, avvalendosi di personale tecnico ed amministrativo altamente qualificato.

# APINDUSTRIA CONFIMI MANTOVA: la rappresentanza delle imprese manifatturiere

Francesco Ferrari, titolare della Ferrari Costruzioni Meccaniche di Guidizzolo, è al secondo mandato come presidente di Apindustria, confermato con il consenso unanime degli imprenditori associati. Ferrari ha anche guidato l'Associazione di via Alpi nell'importante scelta di adesione a Confimi, la confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata che è una realtà fatta di imprese dinamiche e imprenditori veri costruita a misura di azienda.

Francesco Ferrari è affiancato da una squadra di imprenditori motivati che vede il giusto mix di esperienza, futuro e quote rose basti ricordare la vicepresidente Elisa Govi (Ciesse Paper), cui si affiancano nel comitato di presidenza i vicepresidenti vicari Erica Gazzurri (G.R. Sistemi automatici di apertura) e Luigi Supino (Supino) oltre a Stefano Speciali (STA) membro di giunta della Camera di Commercio e in passato già presidente di Apindustria, Marco Zannoni (Zannoni) presidente di Api Servizi, Stefano Ravagnani (La Vetri) presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e Gianbattista Mutti presidente di Api Energia.

“Il futuro è imprevedibile ed è per questo che occorre puntare sul confronto tra le generazioni da cui possono nascere le idee migliori - aggiunge il presidente Ferrari - i giovani e



Una riunione del consiglio direttivo

le piccole e medie industrie sono la speranza di questo Paese e l'unica opportunità per tornare a crescere”. L'Associazione di via Alpi esprime anche due componenti del

Consiglio Camerale (Francesco Ferrari e Stefano Speciali) e ha visto la grande novità di Regione Lombardia che le ha attribuito per la prima volta la “Rappresentanza per le picco-



Il presidente di Apindustria Francesco Ferrari

## La sede di Apindustria: uno spazio moderno a disposizione degli associati

La sede di Apindustria è la casa degli associati nel vero senso della parola: non solo perché ospita tutti i corsi, seminari, convegni e riunioni istituzionali dell'Associazione ma anche perché mette a disposizione delle aziende interessate le proprie sale per specifiche iniziative come convention, riunioni d'affari o altro. Gli spazi che possono essere prenotati sono la sala convegni al piano terra da 60 posti e le sale del polo formativo da 20 o 45 posti con la possibilità di uno spazio reception dove effet-



tuare la registrazione dei partecipanti e le attività di segreteria o di una sala per eventuale coffee-break. Tutte le sale sono dotate di pc, proiettore, schermo, lavagna a fogli mobili, impianto audio e di una linea wi-fi liberamente utilizzabile.

La sede di Apindustria è a Mantova in via Ilaria Alpi, 4 nei pressi dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova in una zona con ampie possibilità di parcheggio gratuito. È possibile avere un preventivo dettagliato contattando gli uffici dell'Associazione allo 0376221823 oppure a mezzo e-mail a [info@api.mn.it](mailto:info@api.mn.it).



le industrie” (quelle che occupano sino a 50 dipendenti).

“È un riconoscimento importante al lavoro svolto in questi oltre vent'anni di rappresentanza sul territorio a favore dello sviluppo economico e della tutela degli interessi delle piccole e medie industrie - conclude il presidente Ferrari”.

Gli altri componenti del nuo-

vo consiglio di Apindustria sono: Gabriele Bandioli (Calzificio Nuova Virgiliana di Castel Goffredo, Angiolina Bompieri (Morenica Servizi di Monzambano), Gabriella Eoli (Transfilm di Castel Goffredo), Ilaria Gremizzi (ditta Gremizzi Sergio di Asola), Piergiorgio Mastruzzi (Mastruzzi di Porto Mantovano), Paolo Mussini (Arti Grafiche La Torre di

Canneto sull'Oglio), Massimo Ravagnani (La Vetri di Villa Poma), Stefano Redini (Redini di Castiglione D/S), Giancarlo Rizzi (Elettro Rizzi di Rodigo), Franco Rossi (Econord Servizi Ambientali di Viadana), Silvia Torresani (Amica Chips di Castiglione delle Stiviere), Sergio Vecchi (Om Car 2 di Marmirolo), Marco Zannoni (Zannoni di Castel Goffredo).

## Dall'energia di tutti il meglio per ognuno.

**API Energia è il consorzio per l'energia dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova che unisce la forza di più utenze nel rispetto degli specifici consumi e necessità.**

Lavoriamo al vostro fianco nella ricerca di fornitori più competitivi per consentire il miglior risparmio nell'approvvigionamento di energia elettrica e gas.

Vi diamo consulenza per ottimizzare le condizioni contrattuali.

Vi assistiamo nel monitoraggio dei consumi e nel controllo mensile della fatturazione.

SIGLA.IT

**API ENERGIA**  
Consorzio per l'Energia

Via Ilaria Alpi, 4 Mantova [info@api.mn.it](mailto:info@api.mn.it)

## SPESE AZIENDALI SOTTO CONTROLLO

## YouCard Business

La carta per tutti  
i dipendenti  
e collaboratori,  
con funzione di  
**prepagata e  
di debito.**

ONLY  
YOU

Chiedi in filiale o  
scopri su [youcardbusiness.it](http://youcardbusiness.it)

**BANCA POPOLARE  
DI VERONA**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consultare il Foglio Informativo disponibile in filiale e sul sito internet del Banco Popolare.